



Da sinistra a destra: **Francesco Tatangelo**, il presidente della Regione Lazio; **Nicola Zingaretti**, il sottosegretario; **Ivan Scalfarotto**, **Fabrizio Greco** e **Dario Laruffa**

AbbVie, un «modello» di sviluppo

Il convegno Dalle istituzioni arriva un plauso alla multinazionale che intende investire 60 milioni di dollari a Campoverde. Tatangelo: «Premiata la nostra qualità ed efficienza». Greco: «Per attrarre capitali serve stabilità»

INDUSTRIA

LUCA ARTIPOLI

— Cercare di incrementare gli investimenti in Italia e l'export attraverso il «modello» realizzato dall'AbbVie di Aprilia. E' stato questo il tema del convegno che, ieri mattina, ha visto la partecipazione del sottosegretario allo Sviluppo Economico Ivan Scalfarotto e del presidente della Regione

Lazio Nicola Zingaretti. Durante il forum, moderato dal giornalista del Tg2 Dario Laruffa, sono stati illustrati i dettagli dell'investimento da 60 milioni di dollari che la multinazionale intende fare nello stabilimento di Campoverde. Una scelta non casuale (AbbVie è presente anche in Germania e Irlanda), figlia della competenza e dell'efficienza di un sito che rappresenta una delle eccellenze produttive nazionali. «L'i-

talia rispetto ad altri paesi non è competitiva per costo del lavoro e flessibilità, tuttavia - spiega il direttore dello stabilimento, Francesco Tatangelo - ci sono altri elementi fondamentali che riguardano la qualità, l'efficienza e la produttività. E a convincere il board di Chicago a investire è stato l'alto standard qualitativo che riusciamo ad avere nel sito. Negli ultimi tre anni AbbVie Italia ha incrementato le proprie vendite

all'estero di più del 25%, oltre 4 volte il risultato medio dell'industria manifatturiera nazionale». Il presidente di AbbVie Italia, Fabrizio Greco, ha invece sottolineato l'importanza di stabilità per attrarre investimenti. Soprattutto nel campo della biofarmaceutica. «Secondo gli ultimi dati di Farmindustria - spiega - nel 2015 il contributo diretto di AbbVie e il suo indotto raggiunge i 560 milioni di euro. Numeri che mostrano

quanto sia importante assicurare condizioni favorevoli per gli investimenti. Ma è necessario poter contare su regole certe, omogenee e stabili nel tempo».

Una richiesta che non è sfuggita al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che nel suo intervento ha rimarcato gli sforzi della giunta regionale per ridurre i tempi dei pagamenti nella sanità pubblica. E in questo modo snellire i procedimenti amministrativi. «Bisogna uscire dall'ottica che vede nella spesa sanitaria un costo, perché dietro si nasconde - afferma - la volontà politica di rispondere alle esigenze della popolazione. Non è importare la quantità delle risorse spese ma come vengono impiegate. Abbiamo ereditato una sanità indebitata con un disavanzo di 850 milioni di euro, siamo scesi a 200 milioni nel 2015. Ma soprattutto abbiamo lavorato per razionalizzare le risorse, riducendo a 60 giorni i pagamenti all'Asl, che diventano 35 con la fattura elettronica». ●



Alcuni dei presenti al convegno e (a sinistra) **Greco** e **Scalfarotto** durante la visita guida nello stabilimento di Aprilia

